



## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA FASE DI CONSULTAZIONE

Istanza ex art. 14 D. Lgs 152/2006 e art. 3 della L.R. n.71/78

\*\*\*\*\*

### TAB. 6.2.1. - MATRICE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (File: RS03RAS0005A0)

INDICATORI						STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE			VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	
Denominazione	Definizione	DPSIR	Unità di misura	Copertura temporale	Fonte dei dati	Disponibilità dati	Stato indicatore	Note	Obiettivi di sostenibilità	Giudizio di Impatto
Stato dei corpi idrici sotterranei espresso come % di corpi idrici monitorati con stato chimico buono	Come indicato dal D.Lgs. 30/2009, per ciascuna sostanza controllata ci si riferisce agli standard di qualità ambientale (SQA) e ai valori soglia (VS) di cui all'Allegato 3, parte A, Tab. 2 e 3, in ogni stazione monitorata, tenendo conto che ove esistano elevati valori di fondo naturale per metalli o sostanze di origine naturale, tali valori costituiscono le soglie per la definizione di buono stato chimico.	S	%	2011-2014	Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia			Per i corpi idrici sotterranei il trend 2011-2014, a fronte del recente incremento degli afflussi, mostra uno stato di qualità chimica generale. Prevale lo stato chimico buono, ma su un grado di affidabilità dei dati piuttosto variabile, da scarso a buono.	L'obiettivo da D.Lgs. 152/2006 è confermare lo stato chimico buono aumentando il grado di affidabilità dei dati.	+
Stato quantitativo delle acque sotterranee	Le misure quantitative si basano sulla valutazione del grado di sfruttamento della risorsa idrica; per la classificazione quantitativa è stato considerato come indicatore il livello piezometrico.	S	%	-	Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia 2016		ND	Per i corpi idrici sotterranei non è disponibile un univoco bilancio idrico che determini il livello di sfruttamento. Resta comunque un elemento che a fronte di disponibilità dei dati fornisce elementi di valutazione fondamentali.	L'obiettivo da D.Lgs. 152/2006 è arrivare ad uno stato quantitativo buono.	++
Stato dei corpi idrici superficiali espresso come % di corpi idrici monitorati con stato ecologico buono o superiore	Lo stato ecologico dei corpi idrici è effettuato sulla base di elementi di qualità biologici (es.: macroinvertebrati, diatomee); elementi fisicochimici come ossigeno, nutrienti a base di azoto e fosforo, che compongono il livello di inquinamento da macroscrittore (LIMeco).	S	%	2018	Annuario dei dati ambientali della Sicilia del 2019			Per i corpi idrici superficiali esistono due tipi di monitoraggio, "operativo" e "sorveglianza", a seconda degli esiti su ogni punto di monitoraggio e dell'analisi delle pressioni. Per quanto riguarda lo stato ecologico il 54% dei punti raggiunge lo stato di qualità buono.	L'obiettivo da DIR 2000/60/CE e da D.Lgs. 152/2006 è di arrivare ad uno stato ecologico buono, salvo deroghe prevedibili nel PdG e PTA legate p.e. a alvei fortemente modificati.	+
Stato dei corpi idrici superficiali espresso come % di corpi idrici monitorati con stato chimico buono o superiore	Elementi chimici, cioè inquinanti specifici di cui alla Tab. 1/B del DM 260/2010. La classificazione dello stato chimico è effettuata valutando i superamenti dei valori standard di qualità di cui alla tab. 1/A del DM 260/2010.	S	%	2018	Annuario dei dati ambientali della Sicilia del 2019			Per lo stato chimico si arriva al 36% di giudizi pari a buono.	L'obiettivo da DIR 2000/60/CE e da D.Lgs. 152/2006 è di arrivare ad uno stato chimico buono sul 100% dei campioni	++
Stato di qualità ecologica delle acque marine	Per tale indicatore si fa riferimento all'art. 88 del D.Lgs. 152/2006.	S	%	2018	Annuario dei dati ambientali della Sicilia del 2019			I risultati mostrano uno stato ecologico e chimico pressochè buono del 2018 ma su una quantità ridotta dei transetti di costa di pertinenza.	Il miglioramento del trattamento degli scarichi civili potenzialmente può influenzare anche il presente indicatore laddove rappresenti un aliquota significativa.	+++
Stato di qualità ecologica dell'aria nelle zone protette inteso come rapporto costo/benefici	Per tale indicatore si intende definire uno stato di qualità dell'aria e del territorio considerando l'impatto ambientale generale delle azioni previste dal Programma degli interventi del PdA sul territorio di Rete Natura 2000, di cui fanno parte zone SIC ZPS, riserve naturali e riserve marine.	I	-	2012-2018	Annuario dei dati ambientali della Sicilia del 2019			Lo stato di qualità dell'aria mostra un trend pressochè buono, ma su una quantità ridotta di dati significativi sulle aree protette	L'applicazione degli interventi sull'adeguamento delle infrastrutture, se da un lato provocherà parzialmente un impatto negativo sulle aree protette, dall'altro contribuirà al miglioramento della qualità dell'aria e indirettamente alla qualità ecologica delle acque superficiali.	+

Tabella 6.2.1 - Matrice di sostenibilità ambientale